

Il sotto riportato ordine del giorno presentato dai consiglieri Santoro, Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Moretti, Prampolini (Lega), è stato RESPINTO dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 32

Consiglieri votanti: 28

Favorevoli 7: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Prampolini, Rossini, Santoro

Contrari 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Astenuti 3: i consiglieri Giordani, Manenti, Silingardi

Non votanti 1: la consigliera De Maio

Risulta assente la consigliera Moretti.

“““ PREMESSO CHE:

- nel quinquennio 2014-2018 nel Comune di Modena i nati vivi della popolazione residente sono stati solo 7.679, in media 1.535 figli all'anno (1.471 il dato provvisorio del 2019), a fronte di 10.006 residenti morti nello stesso periodo, con una media di decessi annui di 2001 persone (2.018 nel 2019).

CONSIDERATO CHE:

- conseguentemente il saldo tra il numero di persone nate ed il numero di persone morte nel Comune di Modena è negativo in media di circa 500 persone all'anno, sulla base dei dati del quinquennio 2014-2018 disponibili;
- al 31 dicembre 2018 nel Comune di Modena la popolazione residente in età scolare e prescolare era costituita da sole 31.860 persone (31.677, dato provvisorio 2019) su un totale di 186.307 residenti di cui 44.580 dai 65 anni e più (186.741 di cui 44.940 dai 65 anni, nel 2019);
- la conseguenza di tale andamento contribuisce ad un evidente lento, ma progressivo e continuo invecchiamento della popolazione;
- per invertire tale tendenza negativa è necessario attuare politiche forti, anche a livello locale, che favoriscano la costituzione di nuove famiglie;
- anche l'attuale Amministrazione comunale si è mostrata sensibile al preoccupante tema della denatalità;
- un numero rilevante di giovani coppie deve procrastinare la costituzione della famiglia per condizioni precarie di lavoro, ma anche per difficoltà economiche connesse all'acquisto e/o alla ristrutturazione e/o all'arredamento dell'abitazione principale e/o all'accesso al credito connessi;
- la prima casa rappresenta un importante pilastro che garantisce stabilità alla famiglia e costituisce nella mentalità diffusa il punto di partenza per la costituzione del nucleo familiare.

VALUTATO CHE:

- politiche rivolte alle giovani coppie al fine di agevolare concretamente l'acquisto, la ristrutturazione e l'arredamento della prima casa nel Comune di Modena, potrebbero essere determinanti per la formazione di un maggior numero di famiglie e conseguentemente un fattore favorente la natalità, quasi mai infatti i giovani sono in grado di anticipare cifre importanti, nonostante le detrazioni statali previste, comunque al 50% e nei 10 anni successivi;
- con la nascita del secondo figlio in molti casi aumenta il rischio di povertà, dato destinato a peggiorare con le nascite successive.

INVITA il Sindaco e la Giunta

- a progettare e attuare misure a supporto della famiglia e della natalità;
- a stanziare, per quanto possibile, una congrua cifra da inserire nella prima variazione di bilancio e da erogare a partire almeno dal 2021, sotto forma di incentivi a vario titolo alle giovani coppie per l'acquisto, la ristrutturazione e l'arredamento di prime case;
- a valutare la possibilità di garanzie da parte del Comune a favore delle famiglie giovani con più di un figlio per consentire loro l'accesso a prestiti agevolati;
- a concedere sconti e dilazioni nei pagamenti dei tributi locali, alle famiglie con figli che versano in difficoltà economica;
- a perseguire la gratuità di alcuni servizi, in particolare l'asilo nido per tutti, almeno a partire dal secondo figlio, al fine di consentire alle mamme di non rinunciare al posto di lavoro e il trasporto pubblico locale nella fascia d'età 5-19 anni, per coloro che frequentano le scuole dalle elementari alle superiori, come promesso dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini. ""